

Nel quindicesimo anniversario della morte

Celebrazioni in ricordo di don Giussani

ROMA, 15. In Italia e nel mondo numerose messe saranno celebrate in occasione del quindicesimo anniversario della morte di don Luigi Giussani (22 febbraio 2005) e del trentottesimo del riconoscimento pontificio della Fraternità di Comunione e liberazione (11 febbraio 1982). Lo rende noto il movimento ecclesiale, spiegando che nell'intenzione di preghiera per le celebrazioni si chiede allo Spirito di far sì che «l'incontro con Cristo diventi sempre più l'orizzonte totale della nostra vita e la forma vera di ogni rapporto».

Parlando del contesto in cui i cristiani sono chiamati a vivere la loro fede, il presidente della Fraternità, don Julián Carrón, ha sottolineato come quante volte «in questi anni ci siamo detti – con le parole di Papa Francesco – che stiamo vivendo un vero e proprio “cambiamento d'epoca”. I segni di un mutamento radicale nei rapporti fra le persone, nella società, nelle istituzioni si vedono sempre più chiaramente e a ogni latitudine» ha proseguito, aggiungendo inoltre che nei

«paesi tradizionalmente di cultura cristiana il contesto sociale non è più in grado di sostenere i valori cristiani che per secoli hanno caratterizzato la vita delle persone». Un cambiamento profondo che la società sta attraversando da tempo e che, ha aggiunto Carrón, «è per noi una grande provocazione a non dare nulla per scontato e ci costringe a interrogarci su qual è la nostra speranza, che cosa ci permette di alzarci alla mattina, andare a lavorare, voler bene, non scandalizzarci dei nostri limiti, affrontare la vita senza paura. Sosteniamoci a vicenda – ha concluso – con la testimonianza reciproca, perché questa circostanza non faccia venir meno la passione di comunicare Cristo, facendo risplendere la Sua bellezza davanti a tanti giovani che sono alla ricerca di qualcosa che risponda alle loro esigenze più umane».

Tra le celebrazioni in programma, quella di Roma sarà presieduta dal cardinale segretario di Stato, Pietro Parolin, il 22 febbraio mentre a Milano celebrerà il 4 marzo l'arcivescovo Mario Delpini.

